

ESPLORIAMO LE DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE E SOCIALI

BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Questo progetto consente di trattare il tema delle disuguaglianze in modo teorico e pratico, permettendo ai ragazzi di comprendere come questi influenzano la vita quotidiana delle persone e di sentirsi protagonisti di **un'azione di cambiamento**.

OBIETTIVI

Sensibilizzare gli studenti alle disuguaglianze economiche e sociali attraverso riflessioni, giochi di ruolo e un'esperienza di **volontariato**, per sviluppare **consapevolezza** e un senso di **responsabilità sociale**

SVOLGIMENTO

1. **Primo Incontro:** Introduzione alle Disuguaglianze Sociali: utilizzo di una presentazione **PowerPoint** che alterna contenuti teorici con video e immagini che facilitano la comprensione del tema. I video e le immagini aiuteranno a rendere la questione più concreta e vicina agli studenti, incentivando un dibattito.
2. **Secondo Incontro: Gioco di Ruolo - "Il gioco dell'oca umano"**
3. Terzo incontro: visita guidata all'**Emporio Caritas** locale, dove potranno osservare l'organizzazione e l'operato dei volontari e interagire con loro. Gli studenti avranno la possibilità di portare materiale da donare (beni alimentari, articoli per l'igiene, materiale scolastico) e riflettere, insieme ai volontari, sull'importanza della solidarietà e del valore dei beni che hanno donato. L'obiettivo è far conoscere agli studenti un'iniziativa concreta di supporto ai meno abbienti e offrire loro l'opportunità di fare una piccola donazione.
In caso di impossibilità a far uscire gli studenti fuori dalla classe, possiamo invitare i volontari Caritas in classe a presentare le loro attività. In quell'occasione ogni studente potrebbe portare un oggetto da donare ai volontari



DESTINATARI

Scuola primaria



TEMPI

2 incontri da 1h ciascuno



MATERIALI

LIM e computer

Power point

Il gioco dell'oca umano

Oggetti da donare alla Caritas

In alternativa: cartellone, fogli e pennarelli

Caritas che potrebbero spiegare che cosa faranno con gli oggetti donati, riflettendo sul grande valore sociale di quel gesto.

Alternativa: L'albero della diversità

I bambini possono creare il loro "Albero della Diversità", portando un tronco (poster) in classe, e ogni studente deve realizzare la propria foglia (su cartoncini colorati), scrivendo su di esse le qualità o le caratteristiche (fisiche o caratteriali) uniche di ognuno.

L'idea dell'Albero della Diversità è volta ad aiutare i bambini a visualizzare e celebrare le differenze individuali, e si collega profondamente ai temi delle disuguaglianze sociali e dell'inclusione.

L'albero, con il suo tronco solido e le sue radici comuni, rappresenta la base e i valori condivisi di una comunità. Ogni foglia, che può variare per forma, colore, o dimensione, simboleggia una caratteristica unica o un'esperienza personale dei bambini. Insieme, le foglie formano un quadro completo e armonioso, proprio come una società che si arricchisce grazie alla diversità di ciascuno. Ogni ramo rappresenta le diverse opportunità e percorsi di vita, evidenziando che, sebbene le esperienze possano variare, tutti fanno parte dello stesso ambiente e meritano rispetto e accettazione. Questa attività non solo rinforza il valore della diversità, ma permette ai bambini di riconoscersi come parte di una comunità inclusiva, promuovendo la solidarietà e l'empatia.

La classe che ha realizzato l'albero delle diversità potrebbe poi presentarlo alle altre classi e raccontare cosa ha imparato.

SERVICE LEARNING

Queste buone pratiche aiuterebbero i ragazzi a sviluppare **consapevolezza** e a diventare **agenti attivi** nella riduzione delle disuguaglianze nella loro comunità.

- **Simulazioni economiche:** Chiedere ai ragazzi di immaginarsi in situazioni di povertà estrema, come vivere con meno di 1,25 euro al giorno, per comprendere le difficoltà legate all'accesso a beni e servizi essenziali. Questo li aiuterebbe a sviluppare una maggiore **sensibilità** verso le problematiche della disuguaglianza economica

Allegato 1 – Calcola la ricchezza

Tutta la ricchezza viene disposta sulla cattedra e viene contata con l'aiuto dei ragazzi (chi conta le penne, chi le gomme etc).

La ricchezza viene redistribuita in misura uguale alle percentuali rappresentate in Italia:

a 1/5 della classe (4 studenti su 20) viene distribuito il 70% dei materiali

a 1/5 il 17,7%

a 2/5 il 14% (1/5 7%, altro quinto 7%)

a 1/5 lo 0,3% (in questo 0,3% non devono essere distribuiti quaderni, blocchi e materiali per scrivere)

Si spiega che per una questione di funzionalità del gioco (e anche perché non si vogliono usare gli oggetti personali degli alunni) da questo momento la ricchezza della classe è la seguente (e si mostra visivamente): 20 banchi, 45 fogli, 23 matite (+uno spuntone di matita), 23 gomme.

Si spiega che si distribuisce la ricchezza in base a quella che è la situazione distributiva effettiva in ITALIA (dati oxfam): ipotesi classe da 20 allievi: (spiegare che c'è un minimo di arrotondamento)

4 ragazzi (i + ricchi) avranno il 70% della ricchezza, pertanto, ciascuno:

3 banchi ciascuno + due banchi in comune (si può disporre un'area specifica che se vogliono possono usare) (tot 14 banchi)

7 fogli ciascuno + 3 foglio per tutti (tot 31 fogli)

4 matite ciascuno (tot 16 matite)

4 gomme (tot 16 gomme)

4 ragazzi avranno il 17,7% della ricchezza

1 banco ciascuno (tot 4 banchi)

1 fogli ciascuno (8 fogli in tot) togliere dall'insieme di questi fogli un totale di un decimo di foglio (si può anche dire che si fa simbolicamente)

1 matite a testa (tot 4 matite)

1 gomma a testa (tot 4 gomme)

8 ragazzi

verrà loro assegnato un banco ogni 4 ragazzi (decideranno loro se dividerlo-potrebbero iniziare a litigare o qualcuno potrebbe rinunciare)

1/2 foglio (+ 2 fogli da dividere in 8) (tot 6 fogli)

3 matite per tutte le 8 persone

3 gomme per tutti (tot 3 gomme)

4 ragazzi

0 banchi

1 decimo di foglio diviso tra 4 ragazzi

solo uno spuntone di matita piccolissima per tutti

0 gomme (*Mettere come regola assoluta il divieto di copiare chiedendo ai ragazzi di coprire con la mano il risultato*)

Allegato 2 – Riflessione guidata

Considerazioni fondamentali:

1. **In Italia c'è una forte disuguaglianza economica**
2. **la disuguaglianza impatta nelle pari opportunità** (di fronte allo stesso compito parto con un vantaggio o svantaggio e questo influenzerà il risultato)
3. la disuguaglianza impatta nelle relazioni sociali e genera **conflitto sociale** (spesso tra i poveri)
4. la disuguaglianza non consente di valorizzare le risorse di ciascuno

Altre considerazioni che via via possono emergere in classi diverse:

- L'accumulo della ricchezza porta a un ulteriore accumulo (vedere slide su rendite finanziarie). Un'importante causa della disuguaglianza è che si remunerano i capitali e non il lavoro.
- Qualcuno è entrato in conflitto... con chi?
- è più facile mettersi d'accordo nell'abbondanza (chi aveva pochissimo doveva dividere le penne riuscendo a stento a fare l'esercizio-nella vita riportiamo questo ragionamento alla difficoltà di sopravvivere)
- Sono emersi comportamenti illegali? Per esempio i ragazzi hanno iniziato a scrivere su superfici non consone o a rubarsi fogli? O a barare/trattare? Vi è stata rottura delle regole (es scrivere su un banco). La piccola illegalità non riguarda i potenti (Clementi, 2018 Disuguaglianza povertà e criminalità. Una ricognizione)
- I ragazzi del gruppo più povero si potrebbero essere accordati di affrontare ognuno un pezzettino di operazione a mente così da scambiarsi i risultati (riflessione su cooperazione)
- Lavorare sulle emozioni, come si sono sentiti?
- Qualcuno ce l'ha fatta a eseguire il compito nonostante le condizioni di svantaggio (come? prevaricando o mettendosi d'accordo?)
- Chi si è aiutato è riuscito ad avere dei vantaggi. Unirsi può essere una risorsa

Ragionamento sulle **pari opportunità**:

- Probabilmente ha vinto la calcolatrice chi aveva più strumenti
- Non ci sono state pari opportunità e dal punto di vista della disuguaglianza,
- L'ascensore sociale è molto difficile. Possono esserci delle abilità particolari che permettono di fare un salto ma dipende anche dal livello di povertà da cui si parte (concetto di intensità della povertà)
- a parità di merito non consegue parità di risultato

Considerazione: la differenza è che in questa classe state vedendo la diversa distribuzione della ricchezza ma nella vostra vita quotidiana fate molto più difficoltà a coglierla perché normalmente si sta con persone della propria classe sociale o di una classe sociale di un grado superiore/inferiore

Si consiglia, quando si affrontano i diversi punti di riflessione di riportare le informazioni relative descritte nelle slide disponibili a questo link:

<https://www.movimento-shalom.org/toolkit-disuguaglianze/disuguaglianze-economiche/>